ODCEC m@ster®

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

La revisione legale

REVISIONE DELLE STIME CONTABILI E DELLA RELATIVA INFORMATIVA (ISA ITALIA 540)

ANTONELLA PUZZO – MARCO VAVASSORI

19 ottobre 2022

Agenda

Obiettivi e definizioni

Quadro d'insieme

Procedure di valutazione del rischio e attività correlate

Le stime contabili del fair value

Obiettivi e definizioni

Tratta della responsabilità del revisore con riferimento alle stime contabili e alla relativa informativa nell'ambito della revisione contabile del bilancio
Include:

- regole e linee guida che fanno riferimento o approfondiscono le modalità con cui i principi di revisione internazionali (ISA Italia)n. 315, n. 330, n. 450, n. 500 e altri principi di revisione internazionali pertinenti, devono trovare applicazione relativamente alle stime contabili e alla relativa Informativa
- regole e linee guida sulla valutazione degli errori nelle stime contabili e nella relativa informativa, nonché sugli indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione.

OBIETTIVO

Acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati in merito al fatto che le stime contabili e la relativa informativa in bilancio siano ragionevoli nel contesto del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile. ragionevole significa che sono state applicate in modo appropriato le disposizioni pertinenti di tale quadro normativo, incluse quelle relative:

- all'effettuazione della stima contabile, inclusa la scelta del metodo, delle assunzioni e dei dati in considerazione della natura della stima contabile e dei fatti e delle circostanze dell'impresa;
- alla scelta della stima puntuale della direzione;
- all'informativa sulla stima contabile, inclusa l'informativa sul modo in cui tale stima è stata
- effettuata, nonché sulla natura, sull'estensione e sulle cause di incertezza nella stima.

Obiettivi e definizioni

Stima contabile – Un valore monetario la cui quantificazione, in conformità alle disposizioni del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, è soggetta a incertezza nella stima.

Stima puntuale del revisore o intervallo di stima del revisore – Rispettivamente, un valore o un intervallo di valori sviluppato dal revisore nella valutazione della stima puntuale della direzione.

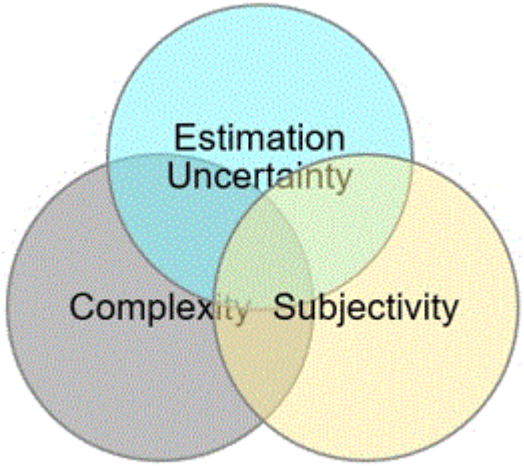
Incertezza nella stima – La suscettibilità ad un'intrinseca mancanza di precisione nella quantificazione

Ingerenze da parte della direzione – Una mancanza di neutralità da parte della direzione nella redazione delle informazioni

Risultato di una stima contabile – Il valore monetario effettivo risultante dall'esito delle operazioni, degli eventi o delle condizioni considerati nell'effettuazione di una stima contabile.

Obiettivi e definizioni

Nell'ambito del principio, e a seconda della natura di una determinata stima contabile, la possibilità che un'asserzione contenga un errore significativo può dipendere o essere influenzata da:



Di conseguenza, la valutazione del rischio intrinseco dipende dal grado in cui i fattori di rischio intrinseco influiscono sulla probabilità o sull'entità dell'errore e varia su una scala che viene denominata spettro del rischio intrinseco

È necessario che le procedure di revisione conseguenti (incluse, ove appropriate, le procedure di conformità) siano determinate in risposta alle ragioni alla base della identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi a livello di asserzioni, tenendo in considerazione l'effetto di uno o più fattori di rischio intrinseco e la valutazione del rischio di controllo da parte del revisore.

Obiettivi e definizioni

L'esercizio dello **scetticismo professionale** in relazione alle stime contabili è influenzato dalla considerazione dei fattori di rischio intrinseco da parte del revisore e la sua importanza aumenta quando le stime contabili dipendono o sono influenzate da un maggior grado di incertezza nella stima, complessità, soggettività o da altri fattori di rischio intrinseco.
L'esercizio dello scetticismo professionale assume importanza qualora vi sia una maggiore possibilità di errori dovuti a ingerenze della direzione o ad altri fattori di rischio di frode nella misura in cui essi influenzano il rischio intrinseco

Esempi di stime contabili

- l'obsolescenza delle rimanenze di magazzino;
- l'ammortamento di immobili e macchinari;
- la valutazione delle infrastrutture;
- la valutazione degli strumenti finanziari;
- l'esito di contenziosi in corso;
- gli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- la valutazione delle passività connesse a contratti assicurativi;
- le obbligazioni di garanzia;
- le passività per benefici pensionistici dei dipendenti;
- i pagamenti basati su azioni;
- il fair value di attività o passività acquisite in un'aggregazione aziendale, inclusa la determinazione dell'avviamento e delle attività immateriali;
- la perdita di valore di attività non correnti o immobili o macchinari posseduti per la vendita;
- gli scambi non monetari di attività o passività tra parti indipendenti;
- i ricavi rilevati per contratti a lungo termine

Quadro d'insieme

Procedure di valutazione del rischio e attività correlate

- Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
- Risposte del revisore ai rischi di errori significativi identificati e valutati
- Informativa relativa alle stime contabili
- Indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione
- Valutazione complessiva basata sulle procedure di revisione svolte
- Attestazioni scritte
- Comunicazioni con i responsabili delle attività di governance, la direzione o altri soggetti competenti
- Documentazione

- Comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera e del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile:
  - Scalabilità
  - L'impresa ed il contesto in cui opera
  - Fattori regolamentari
  - Natura delle stime contabili e della relativa informativa che il revisore si aspetta siano incluse nel bilancio
- Comprensione del sistema di controllo interno dell'impresa
  - Natura ed estensione della supervisione e della governance
  - L'applicazione da parte della direzione di competenze o conoscenze specifiche, incluso l'utilizzo di esperti della direzione
  - Il processo adottato dall'impresa per la valutazione del rischio
  - Il sistema informativo dell'impresa relativo alle stime contabili
  - L'identificazione da parte della direzione di metodi, assunzioni e fonti di dati pertinenti
  - Le modalità con cui la direzione riesamina i risultati delle stime contabili precedenti e agisce in risposta ai risultati di tale riesame.

Quadro d'insieme

Procedure di valutazione del rischio e attività correlate
Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
Risposte del revisore ai rischi di errori significativi identificati e valutati
Informativa relativa alle stime contabili
Indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione
Valutazione complessiva basata sulle procedure di revisione svolte
Attestazioni scritte
Comunicazioni con i responsabili delle attività di governance, la direzione o altri soggetti competenti
Documentazione

- Nell'identificare e valutare i rischi di errori significativi per una stima contabile e la relativa informativa a livello di asserzioni, incluso valutare separatamente il rischio intrinseco e il rischio di controllo a livello di asserzioni, il revisore, nell'identificare i rischi di errori significativi e nel valutare il rischio intrinseco, deve tenere conto di quanto segue:

a) la misura in cui la stima contabile è soggetta ad incertezza nella stima;
b) la misura in cui i seguenti aspetti sono influenzati da complessità, soggettività o altri fattori di rischio intrinseco:
i) la scelta e l'applicazione del metodo, delle assunzioni e dei dati nell'effettuare la stima contabile; o
ii) la scelta della stima puntuale della direzione e della relativa informativa da includere nel bilancio.

- Il revisore deve stabilire se i rischi di errori significativi rappresentino, a suo giudizio, rischi significativi.

- Se il revisore ha stabilito che sussiste un rischio significativo, egli deve identificare i controlli che fronteggiano tale rischio e valutare se tali controlli siano stati configurati in modo efficace, e stabilire se siano stati messi in atto

Quadro d'insieme

Procedure di valutazione del rischio e attività correlate
Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
Risposte del revisore ai rischi di errori significativi identificati e valutati
Informativa relativa alle stime contabili
Indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione
Valutazione complessiva basata sulle procedure di revisione svolte
Attestazioni scritte
Comunicazioni con i responsabili delle attività di governance, la direzione o altri soggetti competenti
Documentazione

- Le procedure di revisione conseguenti devono includere uno o più dei seguenti approcci:

a) acquisire elementi probativi da eventi verificatisi fino alla data della relazione di revisione
b) verificare le modalità con cui la direzione ha effettuato la stima contabile
c) sviluppare una stima puntuale o un intervallo di stima del revisore

<u>Le procedure di revisione conseguenti devono considerare che quanto più alto è il rischio identificato e valutato di errore significativo, tanto più persuasivi dovranno essere gli elementi probativi.</u>

Quadro d'insieme

- Procedure di valutazione del rischio e attività correlate
- Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
- Risposte del revisore ai rischi di errori significativi identificati e valutati
- **Informativa relativa alle stime contabili**
- Indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione
- Valutazione complessiva basata sulle procedure di revisione svolte
- Attestazioni scritte
- Comunicazioni con i responsabili delle attività di governance, la direzione o altri soggetti competenti
- Documentazione

Il revisore deve definire e svolgere procedure di revisione conseguenti per acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati a fronte dei rischi di errori significativi identificati e valutati a livello di asserzioni con riferimento all'informativa relativa ad una stima contabile, diversa dall'informativa riguardante l'incertezza nella stima

Quadro d'insieme

Procedure di valutazione del rischio e attività correlate
Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
Risposte del revisore ai rischi di errori significativi identificati e valutati
Informativa relativa alle stime contabili
Indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione
Valutazione complessiva basata sulle procedure di revisione svolte
Attestazioni scritte
Comunicazioni con i responsabili delle attività di governance, la direzione o altri soggetti competenti
Documentazione

l revisore deve stabilire se le valutazioni e le decisioni assunte dalla direzione nell'effettuazione delle stime contabili incluse nel bilancio, anche se ragionevoli considerate singolarmente, siano indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione. Quando vengono identificati indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione, il revisore deve valutare le implicazioni per la revisione contabile. Ove sussista l'intenzione di fuorviare, l'ingerenza da parte della direzione è di natura fraudolenta.

Gli indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione relativamente alle stime contabili includono ad esempio:

- *le modifiche di una stima contabile, o del metodo per effettuarla, qualora la direzione abbia effettuato una valutazione soggettiva in merito al verificarsi di un cambiamento nelle circostanze;*
- *la scelta o la formulazione di assunzioni significative o di dati che generano una stima puntuale a favore degli obiettivi della direzione;*
- *la scelta di una stima puntuale che può indicare un andamento ottimistico o pessimistico.*

Quadro d'insieme

Procedure di valutazione del rischio e attività correlate
Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
Risposte del revisore ai rischi di errori significativi identificati e valutati
Informativa relativa alle stime contabili
Indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione
Valutazione complessiva basata sulle procedure di revisione svolte
Attestazioni scritte
Comunicazioni con i responsabili delle attività di governance, la direzione o altri soggetti competenti
Documentazione

Il revisore deve stabilire se le stime contabili e la relativa informativa siano ragionevoli nel contesto del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, ovvero se contengano errori. Il principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 450 fornisce linee guida sulle modalità con cui il revisore può distinguere gli errori (siano essi oggettivi, soggettivi o proiettati) al fine di valutare l'effetto degli errori non corretti sul bilancio.

In relazione alle stime contabili, il revisore deve valutare:
a) nel caso di un quadro normativo basato sulla corretta rappresentazione, se la direzione ha incluso informazioni ulteriori rispetto a quelle specificatamente richieste dal quadro normativo applicabile, che sono necessarie per conseguire la corretta rappresentazione del bilancio nel suo complesso; ovvero
b) nel caso di un quadro normativo basato sulla conformità, se le informazioni siano quelle necessarie affinché il bilancio non sia fuorviante.

Quadro d'insieme

Procedure di valutazione del rischio e attività correlate
Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
Risposte del revisore ai rischi di errori significativi identificati e valutati
Informativa relativa alle stime contabili
Indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione
Valutazione complessiva basata sulle procedure di revisione svolte
Attestazioni scritte
Comunicazioni con i responsabili delle attività di governance, la direzione o altri soggetti competenti
Documentazione

Il revisore deve richiedere attestazioni scritte alla direzione e, ove appropriato, ai responsabili delle attività di governance, in merito al fatto che i metodi, le assunzioni significative e i dati utilizzati per effettuare le stime contabili e predisporre la relativa informativa siano appropriati per conseguire una rilevazione, una valutazione o un'informativa conforme al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile. Il revisore deve considerare inoltre la necessità di acquisire attestazioni su specifiche stime contabili, con riferimento anche ai metodi, alle assunzioni o ai dati utilizzati.

Quadro d'insieme

- Procedure di valutazione del rischio e attività correlate
- Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
- Risposte del revisore ai rischi di errori significativi identificati e valutati
- Informativa relativa alle stime contabili
- Indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione
- Valutazione complessiva basata sulle procedure di revisione svolte
- Attestazioni scritte
- **Comunicazioni con i responsabili delle attività di governance, la direzione o altri soggetti competenti**
- Documentazione

Il revisore è tenuto a comunicare con i responsabili delle attività di governance o la direzione in merito a determinati aspetti, inclusi rispettivamente gli aspetti qualitativi significativi delle prassi contabili dell'impresa e le carenze significative nel controllo interno. Nel fare ciò, il revisore deve considerare gli eventuali aspetti da comunicare in merito alle stime contabili e tenere conto del fatto se le ragioni alla base dei rischi di errori significativi riguardino l'incertezza nella stima o gli effetti della complessità, della soggettività o degli altri fattori di rischio intrinseco nell'effettuare le stime contabili e predisporre la relativa informativa. Inoltre, in alcune circostanze, leggi o regolamenti richiedono al revisore di comunicare in merito ad alcuni aspetti con altri soggetti competenti, quali le autorità di vigilanza.

Quadro d'insieme

Procedure di valutazione del rischio e attività correlate
Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
Risposte del revisore ai rischi di errori significativi identificati e valutati
Informativa relativa alle stime contabili
Indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione
Valutazione complessiva basata sulle procedure di revisione svolte
Attestazioni scritte
Comunicazioni con i responsabili delle attività di governance, la direzione o altri soggetti competenti
Documentazione

Il revisore deve includere nella documentazione della revisione:

a) gli elementi chiave della comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, incluso il controllo interno, relativamente alle stime contabili effettuate dall'impresa;
b) la correlazione delle procedure di revisione conseguenti con i rischi di errori significativi identificati e valutati a livello di asserzioni,30 tenendo conto delle ragioni (siano esse relative al rischio intrinseco o al rischio di controllo) alla base della valutazione di tali rischi;
c) le risposte del revisore quando la direzione non ha adottato misure appropriate per comprendere e fronteggiare l'incertezza nella stima;
d) gli eventuali indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione relative alle stime contabili, e la valutazione del revisore delle implicazioni per la revisione contabile;
e) i giudizi significativi in ordine alla ragionevolezza delle stime contabili e della relativa informativa nel contesto del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, ovvero se le stesse contengano errori.

Procedure di valutazione del rischio e attività correlate

Scalabilità

L'impresa può avere poche operazioni o altri eventi o condizioni che generano la necessità di stime contabili, le disposizioni del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile possono essere semplici da applicare e possono non esserci fattori regolamentari pertinenti. Inoltre, le stime contabili possono non richiedere valutazioni significative e il processo adottato per effettuare le stime contabili può essere meno complesso. In tali circostanze, le stime contabili possono dipendere o essere influenzate da incertezza nella stima, complessità, soggettività o altri fattori di rischio intrinseco in misura minore, e possono essere identificati meno controlli nella componente "attività di controllo".

In questi casi, è probabile che le procedure di identificazione e valutazione del rischio del revisore siano meno estese e possano consistere principalmente nello svolgimento di indagini presso membri della direzione con responsabilità appropriate per il bilancio, quali semplici verifiche "walk-through" del processo adottato dalla direzione per l'effettuazione della stima contabile (incluso quando si valuta se i controlli identificati in tale processo siano configurati in modo efficace e si stabilisce se il controllo sia stato messo in atto).

Procedure di valutazione del rischio e attività correlate

Scalabilità

Al contrario, le stime contabili possono richiedere valutazioni significative da parte della direzione e il processo adottato per l'effettuazione delle stime contabili può essere complesso, comportando l'utilizzo di modelli complessi. Inoltre, l'impresa può avere un sistema informativo più sofisticato e controlli più ampi sulle stime contabili. In tali circostanze, le stime contabili possono dipendere o essere influenzate dall'incertezza nella stima, dalla soggettività, dalla complessità o da altri fattori di rischio intrinseco in misura maggiore. In questi casi, è probabile che la natura o la tempistica delle procedure di valutazione del rischio da parte del revisore sia diversa o più ampia

Le seguenti considerazioni possono essere pertinenti per le imprese caratterizzate da attività economiche semplici, tra cui possono essere ricomprese molte imprese di dimensioni minori: (i) i processi pertinenti alle stime contabili possono non essere complicati perché le attività economiche sono semplici o le stime richieste possono avere un grado inferiore di incertezza nella stima; (ii) le stime contabili possono non provenire dalla contabilità generale o sezionale, i controlli sulla loro elaborazione possono essere limitati e un proprietario amministratore può avere un'influenza significativa sulla loro determinazione. Può essere necessario che il revisore, nell'identificare i rischi di errori significativi e nel considerare il rischio di ingerenze da parte della direzione, tenga conto del ruolo del proprietario amministratore nell'effettuazione delle stime contabili.

Le stime contabili del fair value

Le assunzioni variano in base alle fonti dei dati e al fondamento delle valutazioni a supporto, come segue:

a) quelle che riflettono ciò che gli operatori sul mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo di un'attività o di una passività, sviluppate in base ai dati di mercato ottenuti da fonti indipendenti rispetto all'impresa che redige il bilancio;
b) quelle che riflettono le valutazioni proprie dell'impresa, in merito alle assunzioni che gli operatori sul mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, sviluppate in base ai migliori dati disponibili nelle circostanze

Ulteriori considerazioni sulla pertinenza e sull'attendibilità delle informazioni acquisite da fonti esterne di informazioni possono includere:

a) se i fair value sono basati su scambi dello stesso strumento o sulle quotazioni di un mercato attivo;
b) se i fair value sono basati su operazioni aventi ad oggetto attività o passività comparabili, il modo in cui tali operazioni sono identificate e considerate comparabili;
c) se non ci sono operazioni né per l'attività o passività, né per attività o passività comparabili, il modo in cui le informazioni sono state elaborate incluso il fatto se gli input sviluppati e utilizzati rappresentino le assunzioni che gli operatori sul mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, ove applicabile;
d) se la quantificazione del fair value si basa su una quotazione di un broker, se tale quotazione:
    I. proviene da un market maker che tratta la medesima tipologia di strumento finanziario;
    II. è vincolante o non vincolante, ponderando maggiormente le quotazioni basate su offerte vincolanti;
    III. riflette le condizioni di mercato alla data del bilancio, ove richiesto dal quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile.